

alla suddetta Sign. Vincenza Castelli, che in com-  
pra accetta, due case terrane, un tempo formate  
fi una sola casa terrana, sita in Calamonaci, via  
fortino, oggi denominata Corso Minore, confinan-  
te con case di Caterina Capuzzi, con case di Nicolo'  
Gracchio e con case degli eredi di Antonino Lino,  
notate nel catasto fabbricati di Calamonaci al-  
l'art. 271 sotto nome di Di Leo Arciprete Vincen-  
zo e fratelli, dipendentemente dall'imponibile di lire  
sei, di cui si caricano o debite due case terrane  
lire quattro.

Soggette alla sola fondiaria, che l'acquirente si  
accolla e si obbliga pagare, franca d'arresti, dal  
quarto bimestre del corrente anno.

Delle predette due case terrane la comparen-  
te Sign. Vincenza Castelli avrà la proprietà, il ma-  
teriale possesso e godimento da oggi in poi e perpe-  
tualmente di unita a tutte le attinenze, dipen-  
denze, ed accessori, perche i signori Di Leo e Baia  
sprofondano ogni diritto, ragione ed azione,  
che hanno e vantano sulle medesime due  
case terrane, ne investono e surrogano nel più  
ampio e valido modo la Sign. Castelli, in favo-  
re della quale hanno già eseguito la reale  
tradizione come di legge.

La presente compra-vendita è stata convenuta  
ed accettata per il prezzo di lire ottocento (L. 800)  
che i Sign. Di Leo e Baia dichiarano d'aver  
ricevuto in moneta di corso legale nel Regno  
dalla Sign. Vincenza Castelli, a cui rilasciano  
ampia e valida quietanza.

Dichiarano le parti contraenti che nella pre-  
sente vendita è compreso l'attiguo cortile etc.,  
come dichiarano altresì che tutti i muri delle  
suddette due case terrane non sono in comune  
con alcuno, eccetto del muro di tramontana che  
fino all'altezza di metri due e centimetri cin-  
quanta dal suolo è in comune con Caterina Ca-  
puzzi e del muro di mezzogiorno che fino all'altezza  
in cui oggi si trova è in comune con Nicolo' Gra-  
cchio.

Le spese di quest'atto sono a carico della Signo-  
ra Vincenza Castelli.

I coniugi signori Castelli e Scorsone dichiarano  
di non sapere firmare per essere analfabeti.

E in questo io Notaro ricevo quest'atto, scritto da me  
e da me letto alle parti in presenza dei testimoni  
mi che si sottoscrivono con Sign. Baia e Di Leo  
e con me Notaro - Consta quest'atto di un foglio  
di carta scritto in linee ottantuno.